Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 356

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 29 dicembre 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare interruzioni e ritardi nell'invio della Gazzetta Ufficiale 1984, si invitano i Signori Abbonati a versare le quote di rinnovo indicate, salvo conguaglio, nei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente, più volte inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1983, n. **731.**

Disposizioni sulle scorte dei prodotti petroliferi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il primo ed il secondo comma dell'articolo 1 della legge 10 febbraio 1981, n. 22, sono sostituiti dai seguenti commi:

« L'ammontare complessivo delle scorte di riserva non puo essere inferiore a novanta giorni del consumo nazionale dei prodotti petroliferi indicati dalla normativa comunitaria, da calcolarsi con riferimento all'anno precedente.

Le scorte di riserva degli impianti di depositi di olii minerali commerciali sono stabilite nella misura del 20 per cento della capacità del deposito.

In caso di necessità, da valutarsi in relazione all'andamento degli approvvigionamenti petroliferi, la misura delle scorte di cui al primo e al secondo comma può essere aumentata con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro delle finanze ».

Il sesto comma dell'articolo 1 della legge 10 febbraio 1981, n. 22, è sostituito dal seguente:

« Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato stabilisce annualmente l'entità delle scorte per gli impianti di lavorazione sottraendo dall'ammontare di cui al primo comma l'entità delle scorte tenute dai titolari di depositi di olii minerali, dagli importatori e dai produttori di elettricità che gestiscono centrali termoelettriche; determina, inoltre, la ripartizione fra gli impianti di lavorazione, tenuto conto di tutta la materia prima lavorata, in regime di definitiva e di temporanea importazione, nell'anno precedente ».

L'obbligo della tenuta delle scorte di riserva a carico degli importatori di cui al primo comma dell'articolo 21 del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 1982, n. 873 — esclusi gli importatori di gas di petroli liquefatti (GPL), di bitumi e di basi per oli lubrificanti — ha decorrenza dal 1° ottobre 1983.

Per le importazioni dei produttori di elettricità l'obbligo della scorta di cui al comma precedente è ricompreso nei limiti globali di scorta fissati dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 776.

Non si applicano le sanzioni previste dall'articolo 1, ultimo comma, della legge 10 febbraio 1981, n. 22, alle inosservanze dell'obbligo della tenuta delle scorte di riserva commesse dal 1° ottobre 1983 alla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1983

PERTINI

CRAXI — ALTISSIMO — VISENTINI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

LEGGE 23 dicembre 1983, n. **732.**

Modifica del quarto comma dell'articolo 3 del decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n. 230, recante misure urgenti per fronteggiare la situazione nei porti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il comma 4 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1983, n. 230, è sostituito dal seguente:

« Gli enti portuali, le aziende dei mezzi meccanici e il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali sono autorizzati, con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro della marina mercantile, a stipulare mutui con garanzia dello Stato con istituti di credito anche di diritto pubblico, eventualmente in deroga ai rispettivi statuti, per un periodo non superiore a dieci anni, per la copertura finanziaria delle operazioni di cui ai precedenti commi ».

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1983

PERTINI

CRAXI — CARTA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

LEGGE 23 dicembre 1983, n. **733.**

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere un'anticipazione di lire 15 miliardi all'ente EUR.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata, anche in deroga alle vigenti disposizioni, a concedere all'ente EUR - Ente autonomo esposizione universale di Roma, al tasso dalla stessa normalmente praticato, un'anticipazione di lire 15 miliardi estinguibile in dieci anni.

L'onere conseguente al servizio del prestito, valutato in lire 2.370 milioni annui, è assunto a carico del bilancio dello Stato, verso contestuale sospensione, per corrispondente importo e per tutta la durata dell'ammortamento, del pagamento del canone di locazione relativo agli immobili locati dall'ente EUR alle amministrazioni dello Stato.

La concessione verrà disposta con determinazione del direttore generale, assumendo i poteri del consiglio di amministrazione al quale ne verrà data notizia nella prima adunanza utile.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.370 milioni per l'anno finanziario 1984 e per ciascuno dei nove anni finanziari successivi, si provvede mediante riduzione degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione dei sottoelencati Ministeri ai seguenti capitoli per gli importi per ciascuno precisati:

Ministero delle finanze: capitolo n. 1091, milioni 1.374 e capitolo n. 3463, milioni 112;

Ministero degli affari esteri: capitolo n. 3118, milioni 100;

Ministero della pubblica istruzione: capitolo n. 1116, milioni 90;

Ministero dell'interno: capitolo n. 2614, milioni 173 e capitolo n. 2753, milioni 30;

Ministero dei trasporti: capitolo n. 2056, milioni 73;

Ministero della difesa: capitolo n. 2806, milioni 120;

Ministero per i beni culturali e ambientali: capitolo n. 2033, milioni 164 e capitolo n. 3032, milioni 134.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato ad adeguare le riduzioni di cui al precedente primo comma all'effettivo importo della rata di ammortamento, nonché alla decorrenza dell'ammortamento stesso che verranno stabiliti dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 3.

A seguito di eventuali cessazioni delle locazioni di cui ai precedenti articoli che si registrassero durante il periodo di ammortamento del prestito, con decreto del Ministro del tesoro potranno essere individuate ed apportate riduzioni compensative su altri canoni di fitto dovuti dallo Stato all'ente EUR.

Durante il periodo di ammortamento restano di spettanza dell'ente EUR le maggiorazioni di canone derivanti dall'applicazione della legge 27 luglio 1978, n. 392.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1983

PERTINI

CRAXI — GORIA — LONGO

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1983, n. **734.**

Modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, istitutivo di una imposta di fabbricazione sugli oli minerali e sui prodotti della loro lavorazione, e successive modificazioni;

Vista la legge 19 marzo 1973, n. 32, concernente modifiche alla disciplina fiscale dei prodotti petroliferi e del gas metano e successive modificazioni;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di modificare il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 1983;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

(1) L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, sulla benzina e sul petrolio diverso da quello lampante sono aumentate da L. 54.504 a L. 63.254 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C.

(2) L'aliquota agevolata d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *B*), punto 1), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, ripristinata temporaneamente con l'articolo 1 della legge 22 febbraio 1982, n. 44, e successive modificazioni, per la benzina acquistata dai turisti stranieri, è aumentata da L. 38.886 a L. 43.053 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C.

(3) L'aliquota agevolata d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *E*), punto 1), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, e successive modificazioni, per il prodotto denominato « Jet Fuel JP/4 », destinato all'Amministrazione della difesa, è aumentata da L. 5.450,40 a L. 6.325,40 per ettolitro, alla temperatura

di 15 °C, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

(4) Le aliquote agevolate d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalle lettere *D*), punto 3), ed *F*), punto 1), della predetta tabella *B*, rispettivamente per il petrolio lampante per uso di illuminazione e riscaldamento domestico e per gli oli da gas da usare come combustibili, sono aumentate da L. 8.160 a L. 9.177 e da L. 9.722 a L. 10.765 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C.

(5) Le aliquote ridotte d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalla lettera *H*), punti 1-*b*), 1-*c*) ed 1-*d*), della predetta tabella *B*, per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, sono aumentate rispettivamente da L. 3.059 a L. 3.298, da L. 3.478 a L. 3.937 e da L. 9.742 a L. 12.252 per quintale.

(6) L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sugli oli combustibili speciali di cui al punto 4-*b*) dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, sono aumentate da L. 5.400 a L. 18.000 per quintale.

(7) L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui gas di petrolio liquefatti per autotrazione sono aumentate da L. 52.635 a L. 62.665 per quintale.

(8) Gli aumenti di aliquote stabiliti nei precedenti commi si applicano anche ai prodotti estratti dalle raffinerie, dai depositi doganali e da quelli ad essi assimilati od importati con il pagamento dell'imposta nella precedente misura e che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono posseduti, in quantità superiore a trenta quintali, dagli esercenti depositi di oli minerali per uso commerciale, e in quantità superiore a quaranta ettolitri, dagli esercenti stazioni di servizio ed impianti di distribuzione stradale di carburanti.

(9) Si applicano le disposizioni dell'articolo 9 della legge 11 maggio 1981, n. 213 e del successivo articolo 10, sostituito con l'articolo 2 della legge 26 dicembre 1981, n. 777.

(10) L'imposta erariale di consumo sul gas metano, usato come carburante nell'autotrazione, e la corrispondente sovrimposta di confine, sono aumentate da L. 162,16 a L. 195,50 al metro cubo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 28 dicembre 1983

PERTINI

CRAXI — VISENTINI — GORIA — LONGO

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1983
Atti di Governo, registro n. 48, foglio n. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. 735.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Milano e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 60, 61, 62, 63, 64 e 65, concernenti il corso di laurea in scienze agrarie, sono soppressi e sostituiti come segue:

Art. 60. — Durata del corso degli studi cinque anni.

Il corso di studi è articolato nei seguenti tre indirizzi: « produzione vegetale », « tecnico-economico » e « zootecnico ».

Lo studente è tenuto a scegliere l'indirizzo non oltre il termine del secondo anno.

Discipline comuni a tutti gli indirizzi:

1) Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;
2) Biochimica agraria;
3) Botanica generale;
3,5) Botanica sistematica (semestrale);
4,5) Chimica;
5,5) Chimica del suolo;
6,5) Fisica;
7,5) Genetica agraria;
8,5) Istituzioni di economia e di statistica agraria;
9,5) Matematica;
10) Zoologia generale agraria (semestrale);
11) Agronomia generale;
12) Coltivazioni arboree;

13) Coltivazioni erbacee;
14) Costruzioni rurali e topografia;
15) Economia e politica agraria;
16) Estimo rurale e contabilità;
17) Industrie agrarie;
17,5) Istituzioni di entomologia agraria (semestrale);
18) Istituzioni di microbiologia agraria (semestrale);
18,5) Istituzioni di patologia vegetale (semestrale);
19,5) Meccanica e meccanizzazione agricola;
20,5) Zootecnica;
— Accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle indicate nel manifesto annuale degli studi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI GLI INDIRIZZI

Indirizzo di « produzione vegetale »:

— Arboricoltura generale (in sostituzione di « coltivazioni arboree »);
21) Arboricoltura speciale (semestrale) (*);
— Coltivazioni erbacee speciali (*) (in sostituzione di « coltivazioni erbacee »);
22) Fisiologia delle piante coltivate;
22,5) Entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);
23) Irrigazione e drenaggio (semestrale) (*);
23,5) Microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);
24,5) Miglioramento genetico delle piante agrarie;
25) Orticoltura (semestrale) (*);
25,5) Patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »);

Indirizzo « tecnico-economico »:

21,5) Economia agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);
— Politica agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);
22) Entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);
23) Estimo rurale (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);
— Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);
24) Economia del mercato dei prodotti agricoli;
25) Idraulica agraria;
— Meccanizzazione agricola (in sostituzione di « meccanica e meccanizzazione agricola »);
25,5) Patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »).

(*) Discipline che in determinati orientamenti possono essere sostituite dalla facoltà con corsi a svolgimento più ampio, purché attivate e afferenti alla stessa area disciplinare, fermo restando in 31 il numero complessivo delle annualità.

Indirizzo « zootecnico »:

21,5) Fisiologia degli animali in produzione zootecnica;
22) Foraggicoltura (semestrale);
22,5) Microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);
23,5) Nutrizione e alimentazione animale;
— Zootecnica generale e miglioramento genetico (in sostituzione di « zootecnica »);
24,5) Zootecnica speciale I;
25,5) Zootecnica speciale II.

Orientamenti

Ogni indirizzo è articolato in « orientamenti » stabiliti dalla facoltà nel manifesto annuale in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive trentuno annualità, scelto dallo studente fra gruppi predisposti dalla facoltà.

Art. 62. — Non potranno essere ammessi agli esami del III, IV e V anno gli studenti che non abbiano superato quelli di matematica, fisica, chimica generale e inorganica e chimica organica.

Art. 63 - *Laurea*. — Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami relativi a trentuno discipline annuali o equivalenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale), avere elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione originali ed avere effettuato un tirocinio pratico-applicativo della durata minima da tre e sei mesi presso aziende della facoltà o aziende riconosciute dalla facoltà con apposite convenzioni ed indicate sul manifesto annuale degli studi.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze agrarie con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

Art. 64 - *Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze agrarie.*

A

Acarologia agraria
Acquicoltura
Agricoltura e sviluppo economico
Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agronomia tropicale e sub-tropicale
Agrotecnica e conservazione del suolo
Agrumicoltura
Algologia
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Alimentazione e nutrizione umana
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Analisi chimico-agrarie
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Analisi contabile in agricoltura

Analisi dei residui di fitofarmaci
Analisi dei prodotti alimentari
Analisi dei sistemi produttivi
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Anatomia vegetale
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Applicazioni fitoiatriche
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari
Approvvigionamento energetico in agricoltura
Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Arboricoltura generale
Arboricoltura speciale
Architettura rurale
Aridocoltura
Assetto del territorio agricolo e forestale
Avicoltura

B

Bachicoltura
Batteriologia fitopatologica
Biochimica
Biochimica agraria
Biochimica degli alimenti
Biochimica del suolo
Biochimica industriale
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Biofisica
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Biomatematica
Biotecnologia dei microorganismi fotosintetici
Biotecnologia delle fermentazioni
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica

C

Cartografia e fotointerpretazione agricola
Catasto terreni e fabbricati
Cerealicoltura
Chimica
Chimica agraria
Chimica analitica
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti unici
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle fermentazioni
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica lattiero-casearia
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Citologia ed embriologia vegetale
Citogenetica vegetale
Citogenetica zootecnica
Citotassonomia vegetale
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia
Climatologia e geopedologia
Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e da frangivento
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni legnose ornamentali
Colture erbacee industriali
Colture protette
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Complementi di costruzioni rurali
Complementi di idraulica agraria
Complementi di meccanica agraria
Coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura
Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Costruzioni ed impianti per coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche

D

Danni alle colture da avversità atmosferiche
Demografia zootecnica
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Difesa e conservazione del suolo
Diritto agrario
Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Disegno tecnico e materiali
Diserbanti

E

Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Ecofisiologia vegetale
Ecologia ed epidemiologia dei virus dei vegetali
Ecologia forestale
Ecologia microbica
Ecologia vegetale agraria
Ecologia zootecnica
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della meccanizzazione in agricoltura
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Elementi di fisica
Elementi di matematica
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elementi di patologia vegetale
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Elettrificazione agricola
Enologia
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Enzimologia
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Ergotecnica e organizzazione aziendale
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Estimo forestale e contabilità
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etologia degli animali in produzione zootecnica
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità

F

Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Finanziamento e credito in agricoltura
Fisica
Fisica del terreno agrario
Fisica tecnica
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia e tecnica della riproduzione animale
Fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fisiologia vegetale
Fisiopatologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitoiatria
Fitomizologia
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Flora mellifora e impollinazione
Floricoltura
Fondamenti di chimica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Foraggicoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Fitosociologia

G

Genesi, classificazione e cartografia dei suoli
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica dei microrganismi
Genetica della produzione sementiera
Geobotanica
Geologia applicata
Geopedologia

I

Idraulica agraria
Idrologia agraria
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà di agraria)
Igiene degli allevamenti e profilassi
Igiene per l'industria alimentare
Immunogenetica zootecnica
Impianti aziendali
Impianti speciali irrigui ed automazione
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie chimico-forestali
Infestanti del legname
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Ingegneria genetica
Ingegneria zootecnica
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Irrigazione e drenaggio
Ispezione degli alimenti di origine animale
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e di statistica agraria

Istituzioni di entomologia agraria
Istituzioni di genio rurale
Istituzioni di microbiologia agraria
Istituzioni di patologia vegetale
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni di tecnologie alimentari
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura

L

Legislazione agraria
Legislazione alimentare
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Lotta alle malerbe
Lotta biologica e integrata
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

M

Macchine agricole
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Malattie delle colture industriali da legno
Matematica
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metodologie di gestione della meccanizzazione agricola
Metodologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di originale animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Mineralogia del suolo
Mineralogia e geologia
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Motori e trattrici agricole

N

Nematologia agraria
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Nutrizione minerale delle piante

O

Olivicoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo-alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale

P

Paesaggistica, parchi e giardini
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Patologia apicola
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali e da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Piante ornamentali
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agraria della Comunità economica europea
Pomologia
Princìpi di economia agraria
Princìpi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti

Prodotti chimici di uso agrario
Produzione delle sementi ortive e floreali
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

R

Residui e additivi alimentari
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Risorse genetiche agrarie

S

Selvicolture e colture industriali da legno
Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura

T

Tappeti erbosi
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica del diserbo
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione
Tecnica della coltivazione dei funghi
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnica mangimistica
Tecnica vivaistica
Tecniche delle colture irrigue
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di protezione delle colture
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e sub-tropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia delle fermentazioni
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Tecnologie chimico-agrarie
Tecnologie energetiche per l'agricoltura
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trasformazioni montane e rimboschimento
Trattamento dei sottoprodotti degli effluenti e approvvigionamento delle acque
Tecniche di lotta biologica
Tecnologia delle produzioni equine

U

Urbanistica rurale
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

V

Valore alimentare e qualità degli ortaggi
Valutazioni ed amministrazione forestali
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Viabilità rurale
Virologia vegetale
Virologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee
Viticoltura

Z

Zoocolture
Zooeconomia
Zoologia agraria
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia generale agraria
Zoologia speciale agraria
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

ELENCO DELLE PREDETTE DISCIPLINE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AGRARIE SUDDIVISE PER AREE DISCIPLINARI

Area n. 1 - *Agronomia*

Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agronomia tropicale e sub-tropicale
Agrotecnica e conservazione del suolo
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Aridocoltura
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Cerealicoltura
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia

Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Colture erbacee industriali
Ecologia vegetale agraria
Fisica del terreno agrario
Foraggicoltura
Istituzioni di agricoltura
Lotta alle malerbe
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica del diserbo
Tecnica delle colture irrigue

Area n. 2 - *Botanica*

Algologia
Anatomia vegetale
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica
Cartografia e fotointerpretazione agricola
Citologia ed embriologia vegetale
Citotassonomia vegetale
Ecofisiologia vegetale
Ecologia forestale
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia vegetale
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitosociologia
Geobotanica
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

Area n. 3 - *Chimica agraria*

Analisi chimico-agrarie
Analisi dei residui di fitofarmaci
Biochimica agraria
Biochimica del suolo
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Chimica
Chimica agraria
Chimica analitica
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti unici
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Fondamenti di chimica agraria
Industrie chimico-forestali
Mineralogia e geologia
Nutrizione minerale delle piante
Prodotti chimici di uso agrario
Tecnologie chimico-agrarie
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

Area n. 4 - *Coltivazioni arboree*

Agrumicoltura
Arboricoltura generale
Arboricoltura speciale
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e da frangivento
Coltivazioni legnose ornamentali
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura
Fisiologia post raccolta dei prodotti frutticoli
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale
Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Olivicoltura
Pomologia
Selvicolture e colture industriali da legno
Tecnica vivaistica
Viticoltura

Area n. 5 - *Costruzioni rurali*

Architettura rurale
Assetto del territorio agricolo e forestale
Complementi di costruzioni rurali
Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Costruzioni ed impianti per coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Urbanistica rurale
Viabilità rurale

Area n. 6 - *Economico-estimativa*

Agricoltura e sviluppo economico
Analisi contabile in agricoltura
Analisi dei sistemi produttivi
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari
Catasto terreni e fabbricati
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Diritto agrario

Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della meccanizzazione in agricoltura
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Ergotecnica e organizzazione aziendale
Estimo forestale e contabilità
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Finanziamento e credito in agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e di statistica agraria
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura
Legislazione agraria
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologia di gestione della meccanizzazione agricola
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo-alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agraria della Comunità economica europea
Princìpi di economia agraria
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura
Trasformazioni montane e rimboschimento
Valutazioni di amministrazione forestali
Zoo-economia

Area n. 7 - *Entomologia agraria*

Acarologia agraria
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Bachicoltura
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Fitomizologia
Flora mellifora e impollinazione
Infestanti del legname
Istituzioni di entomologia agraria
Lotta biologica e integrata
Nematologia agraria
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Patologia apicola
Princìpi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di lotta biologica
Zoologia agraria
Zoologia generale agraria
Zoologia speciale agraria
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura

Area n. 8

Biofisica
Elementi di fisica
Fisica

Area n. 9 - *Idraulica agraria*

Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Complementi di idraulica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Idraulica agraria
Idrologia agraria
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà di agraria)
Impianti speciali irrigui ed automazione
Irrigazione e drenaggio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione

Area n. 10 - *Industrie agrarie*

Alimentazione e nutrizione umana
Analisi dei prodotti alimentari
Biochimica
Biochimica degli alimenti
Biochimica industriale
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica lattiero-casearia
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Enologia
Enzimologia
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Fisica tecnica
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Istituzioni di tecnologie alimentari
Legislazione alimentare
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Residui e additivi alimentari
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e sub-tropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trattamento dei sottoprodotti, degli effluenti e approvvigionamento delle acque

Area n. 11 - *Lingue*

Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

Area n. 12 - *Matematica*

Biomatematica
Elementi di matematica
Matematica

Area n. 13 - *Meccanica agraria*

Approvvigionamento energetico in agricoltura
Complementi di meccanica agraria
Disegno tecnico e materiali
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elettrificazione agricola
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Impianti aziendali
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Istituzioni di genio rurale
Macchine agricole
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Motori e trattrici agricole
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnologie energetiche per l'agricoltura

Area n. 14 - *Microbiologia agraria*

Biotecnologia dei microrganismi fotosintetici
Biotecnologia delle fermentazioni
Chimica delle fermentazioni
Ecologia microbica
Genetica dei microrganismi
Igiene per l'industria alimentare
Ispezione degli alimenti di origine animale
Istituzioni di microbiologia agraria
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Tecnologia delle fermentazioni

Area n. 15 - *Miglioramento genetico delle piante agrarie*

Citogenetica vegetale
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica della produzione sementiera
Ingegneria genetica
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metodologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Risorse genetiche agrarie

Area n. 16 - *Orticoltura e floricoltura*

Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Colture protette
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Floricoltura
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale
Paesaggistica, parchi e giardini
Piante ornamentali

Produzione delle sementi ortive e floreali
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Tappeti erbosi
Tecnica della coltivazione dei funghi
Tecniche di protezione delle colture
Valore alimentare e qualità degli ortaggi

Area n. 17 - *Patologia vegetale*

Applicazioni fitoiatriche
Batteriologia fitopatologica
Danni alle colture da avversità atmosferiche
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Diserbanti
Ecologia ed epidemiologia dei virus dei vegetali
Elementi di patologia vegetale
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitoiatria
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di patologia vegetale
Malattie delle colture industriali da legno
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali e da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Virologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee
Virologia vegetale

Area n. 18 - *Pedologia*

Climatologia e geopedologia
Difesa e conservazione del suolo
Genesi, classificazione e cartografia dei suoli
Geologia applicata
Geopedologia
Mineralogia del suolo
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale

Area n. 19 - *Produzione animale*

Acquicoltura
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Avicoltura
Citogenetica zootecnica
Coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio
Demografia zootecnica
Ecologia zootecnica
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia e tecnica della riproduzione animale
Fisiopatologia degli animali in produzione zootecnica
Igiene degli allevamenti e profilassi
Immunogenetica zootecnica
Ingegneria zootecnica
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Tecnica mangimistica
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni equine
Tecnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Zoocolture
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

Ogni insegnamento, a giudizio della facoltà, nel manifesto potrà avere durata semestrale o annuale.

Art. 65. — Sono annessi alla facoltà di agraria:

a) le aziende agrarie e i campi sperimentali i cui precipui scopi sono la ricerca sperimentale e il tirocinio degli studenti;

b) la stazione sperimentale di zootecnica fondata con regio decreto 10 maggio 1928, n. 1285.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1983
Registro n. 76 *Istruzione, foglio n.* 307

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 dicembre 1983.

Programmi e criteri selettivi per i controlli in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto e criteri per l'effettuazione dei controlli globali nei confronti di soggetti scelti mediante sorteggio per l'anno 1984.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 6, 7, 9 e 11 della legge 24 aprile 1980, n. 146;

Considerata l'esigenza di stabilire i criteri selettivi che dovranno essere seguiti nel 1984 dagli uffici distrettuali delle imposte dirette e dagli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto per i programmi di controllo delle dichiarazioni d'imposta e per l'individuazione dei soggetti che ne hanno omesso la presentazione, tenendo anche conto della loro capacità operativa;

Ritenuto altresì necessario definire gli strumenti e le modalità per l'attuazione dei predetti programmi, nonché procedere alla determinazione dei criteri per l'effettuazione dei controlli globali nei confronti di soggetti scelti mediante sorteggio;

Viste le proposte del comitato di coordinamento del servizio centrale degli ispettori tributari formulate in data 26 settembre 1983;

Tenuto conto dei riflessi sull'attività degli uffici derivanti dal decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dei programmi per l'anno 1984 concernenti il controllo delle dichiarazioni presentate e l'individuazione dei soggetti che ne hanno omesso la presentazione, la capacità operativa degli uffici, in termini di controlli e di verifiche esterne, è valutata:

a) per gli uffici distrettuali delle imposte dirette tenendo conto del personale in servizio alla data del 31 ottobre 1983, del personale necessario per le attività diverse dai controlli e delle verifiche esterne, del numero delle dichiarazioni presentate nell'anno 1982 e della produttività media per addetto valutata per gruppi omogenei di uffici sulla base dei più recenti dati disponibili;

b) per gli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto, tenendo conto del personale addetto ai controlli e alle verifiche esterne, alla data del 31 ottobre 1983 e della produttività media per addetto in base ai più recenti dati disponibili.

Potranno essere consentite, in corso d'anno, le eventuali riduzioni di capacità operativa connesse con gli adempimenti relativi alle dichiarazioni integrative di cui al decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni, nonché con situazioni particolari dei singoli uffici.

Il numero delle verifiche e dei controlli, in cui si esprime la capacità operativa degli uffici, è riferito ai singoli periodi di imposta distintamente per le imposte dirette e per l'IVA.

La Guardia di finanza procede ai controlli globali a sorteggio, con i criteri e le modalità di cui ai successivi articoli 10 e seguenti, nonché alle verifiche di cui all'art. 2, terzo comma. A tal fine, la capacità operativa della Guardia di finanza è determinata dal Ministro delle finanze sentito il comando generale.

Art. 2.

Ai fini della realizzazione dei programmi di controllo per l'anno 1984, il centro informativo della Direzione generale delle imposte dirette ed il centro informativo della Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, in base ai dati disponibili nell'anagrafe tributaria ed a quelli acquisiti da altre fonti, segnaleranno agli uffici, tenendo conto della loro capacità operativa, liste di posizioni soggettive formate secondo i criteri di cui ai successivi articoli 3 e 4 in modo da accrescere la produttività dei controlli.

I predetti centri forniranno agli uffici le informazioni relative alla posizione dei soggetti segnalati rispetto agli altri criteri.

I medesimi centri informativi invieranno al comando generale della Guardia di finanza autonome liste di posizioni soggettive, da sottoporre a verifica generale, formate sulla base dei criteri di cui agli articoli 3 e 4.

Art. 3.

Per gli uffici distrettuali delle imposte dirette le segnalazioni di cui all'art. 2 riguarderanno:

1) soggetti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 1980, redditi di lavoro autonomo inferiori alla media, di quelli dichiarati dal gruppo omogeneo di appartenenza, definito con riferimento alla classe di ricavi, al tipo di attività, alla composizione del reddito complessivo, alla classe di età, all'area geografica e all'ampiezza demografica del comune di domicilio fiscale, tenuto conto anche delle attività economiche segnalate dagli uffici;

2) soggetti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 1980 redditi d'impresa inferiori alla media, di quelli dichiarati dal gruppo omogeneo di appartenenza, definito con riferimento alla classe di ricavi, al tipo di attività, alla composizione del reddito complessivo dichiarato e all'area geografica, tenuto anche conto delle attività economiche segnalate dagli uffici;

3) soci di società di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che per il periodo d'imposta 1980, non hanno dichiarato, in tutto o in parte, i redditi di partecipazione loro imputati nelle dichiarazioni delle società cui partecipano;

4) soggetti i quali, nel corso dell'anno 1979, hanno acquistato con atti di compravendita, donazioni o successioni, beni immobili i cui redditi non risultano dichiarati nell'anno successivo;

5) soggetti per i quali, nel corso degli anni 1980 e/o 1981, sono stati registrati atti di cessione a titolo oneroso di beni immobili i cui redditi non risultano dichiarati in precedenza;

6) soggetti che, con atti registrati negli anni 1979, 1980 e 1981, hanno ceduto, in almeno due degli anni considerati, uno o più appezzamenti di terreno;

7) soggetti per i quali sono stati comunicati al Sistema informativo del Ministero delle finanze, nel periodo 1° gennaio 1983-30 novembre 1983, accertamenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto che possono avere rilevanza ai fini delle imposte sul reddito;

8) soggetti che non hanno dichiarato, in tutto o in parte, per il periodo di imposta 1980, compensi per lavoro autonomo continuativo o occasionale che risultano loro corrisposti, per lo stesso periodo, dai sostituti d'imposta;

9) soggetti che non hanno dichiarato, in tutto o in parte, per il periodo d'imposta 1980, utili che risultano loro corrisposti, per lo stesso periodo, da società di capitali;

10) soggetti, appartenenti alle categorie di imprese minori di cui all'art. 72-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, per i quali, nel periodo d'imposta 1980, l'ammontare dei costi del personale, aumentato, per i soggetti con ricavi superiori ai sei milioni, degli acquisti diversi da quelli relativi ai beni strumentali, risulta particolarmente elevato rispetto al volume di affari dichiarato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;

11) società di capitali che nelle dichiarazioni presentate negli anni 1979, 1980 e 1981 hanno evidenziato, in ciascuno degli esercizi considerati, perdite e redditi rispettivamente non superiori a 30 milioni e a 20 milioni, derivanti dall'esercizio di attività svolte in uno dei seguenti settori:

Industria e artigianato:

prodotti medicinali (cod. 2725); costruzioni edilizie residenziali (cod. 3500); costruzioni edilizie non residenziali (cod. 3503); costruzioni opere pubbliche (cod. 3505); installazione impianti (cod. 3510); prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura (cod. 2710).

Commercio all'ingrosso:

cereali e legumi secchi (cod. 4001);

carni congelate bovine, suine, equine, ecc. (codice 4009); pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti), uova (cod. 4011); prodotti della pesca freschi (cod. 4012); prodotti della pesca congelati, surgelati, secchi e conservati (cod. 4013); salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce), alimenti surgelati vegetali (codice 4014); farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati (cod. 4015); latte, burro e formaggio (cod. 4016); olii grassi alimentari (cod. 4017); bevande alcoliche ed analcoliche, acque minerali, alcool per liquori e aceto (cod. 4018); zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloniali in genere (cod. 4020); carburanti e lubrificanti (cod. 4024); mobili (in legno, metallo e materie sintetiche) (cod. 4041); pelliccie (cod. 4052); medicinali (cod. 4055); apparecchi ottici e fotografici (cod. 4058); dischi, nastri, strumenti musicali e relativi accessori (cod. 4061).

Credito e assicurazioni:

aziende di credito ordinario (cod. 6000); istituti di credito speciale ed imprese finanziarie (cod. 6100); imprese di gestione esattoriale (cod. 6110); assicurazioni (cod. 6200).

Servizi:

servizi tecnici, commerciali e legali (cod. 6300);

12) soggetti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che hanno dichiarato per gli anni 1979 e 1980 perdite e i cui soci hanno dichiarato redditi assoggettati a ritenuta d'acconto e chiesto rimborsi rilevanti;

13) società di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, che per l'anno 1980, hanno usufruito delle deduzioni di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 599, con riferimento ai soci che hanno richiesto deduzioni a tale titolo relativamente ad altri redditi o che hanno dichiarato redditi di lavoro autonomo o di lavoro dipendente, diverso dalle pensioni, di notevole entità;

14) soggetti esercenti autotrasporti internazionali di merci che hanno dichiarato per il 1980, ricavi lordi incongruenti con il parco automezzi dichiarato ed i viaggi autorizzati nello stesso anno dalla MCTC;

15) soggetti persone fisiche che per l'anno 1980 hanno dichiarato redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e/o fondiari e hanno indicato oneri deducibili in misura tale da incidere notevolmente sul reddito complessivo risultante da dichiarazioni che evidenziano inadempimenti formali sintomatici di irregolarità sostanziali;

16) società ed enti del settore credito ed assicurazioni che hanno presentato domanda di condono semplice in assenza di accertamento, con un nuovo imponibile ancora negativo o inferiore ad un incremento dell'1% rispetto a quello a suo tempo dichiarato per gli esercizi 1976, 1977 o 1978. Per lo stesso esercizio l'ufficio dovrà sottoporre a controllo le società e gli enti da loro controllati, con domanda di condono avente modalità analoghe a quelle sopra indicate, o, in mancanza di domanda di condono, qualora non vi sia l'accertamento.

Art. 4.

Per gli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto le segnalazioni di cui all'art. 2 riguarderanno:

1) soggetti che nella dichiarazione per l'anno 1981 hanno esposto rilevanti detrazioni d'imposta al 35 % incompatibili con il tipo di attività dichiarata; soggetti che nel triennio 1979, 1980 e 1981 hanno esposto rilevanti detrazioni d'imposta del 4 % di cui all'art. 18 della legge n. 675/77 senza un congruo aumento del volume d'affari e soggetti che limitatamente al 1981, hanno evidenziato tali detrazioni in situazione di incompatibilità con l'attività dichiarata;

2) soggetti esercenti attività di commercio e di produzione, con esclusione delle attività di cui ai codici 3500, 3503, 3505 e 3510 per i quali, in base alla dichiarazione per l'anno 1980, risulta un rapporto tra

volume d'affari e volume di acquisti che, tenendo conto delle rimanenze, maggiormente si discosta dal valore medio del rapporto calcolato per categorie, fasce di volume d'affari, provincia di appartenenza e province con analoghe condizioni socio-economiche. Gli uffici IVA possono segnalare entro il 30 giugno 1984, settori economici di particolare interesse locale al fine di integrare le segnalazioni pervenute con soggetti da individuare con le stesse modalità;

3) artisti, professionisti ed esercenti attività di servizi ed assimilate che hanno dichiarato nel 1980 un volume d'affari inferiore alla media dei volumi d'affari dichiarati dal gruppo omogeneo di appartenenza, definito principalmente con riferimento al tipo di attività, al volume degli acquisti, all'anno di apertura della partita IVA, ovvero alla classe di età, nonché alla presenza di redditi da lavoro dipendente o assimilati;

4) soggetti che nel triennio 1979, 1980 e 1981 hanno sempre esposto un volume di acquisti al netto dei beni strumentali maggiore del volume d'affari, dando luogo a rilevanti crediti d'imposta;

5) soggetti obbligati al versamento mensile che hanno chiesto con procedura normale e non ancora ottenuto, per gli anni d'imposta sino al 1981, rimborsi di entità cospicua;

6) soggetti per i quali sono stati comunicati al sistema informativo nel periodo 1° gennaio 1983-30 novembre 1983 accertamenti notificati da parte degli uffici delle imposte dirette che per la natura dei redditi accertati possono avere rilevanza per gli stessi anni ai fini dell'IVA;

7) soggetti esercenti le attività di produzione di macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili (cod. 2100), prodotti di metalli preziosi e pietre preziose (cod. 2360), costruzioni edilizie residenziali (cod. 3500), installazione impianti (cod. 3510), officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (cod. 3610), aziende di credito ordinario (cod. 6000), istituti di credito speciale (codice 6100), servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinati alla vendita (cod. 6500), servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo (cod. 6600), altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alla vendita (cod. 6700), servizi di enti privati ed associazioni di carattere professionale sindacale, politico e simili (cod. 6710) e servizi vari non altrove classificabili (cod. 6900), che nella dichiarazione annuale 1981 hanno indicato una imposta non detraibile incongruente rispetto al rapporto tra le operazioni esenti ed il volume di affari;

8) soggetti che non hanno presentato la dichiarazione IVA per gli anni 1980 o 1981 pur non avendo cessato l'attività, dando la prevalenza a coloro che nell'ultima dichiarazione presentata hanno esposto crediti ovvero hanno effettuato versamenti irregolari;

9) persone fisiche che nel 1981 hanno acquistato aziende attraverso atti di conferimento, compravendita o donazione e non risultano essere in possesso di partita IVA e soggetti che nel 1981 hanno effettuato cessioni di beni con atti dichiarati soggetti ad IVA e che non risultano in possesso di partita IVA ovvero pur in possesso di partita IVA non risultano aver presentato la dichiarazione;

10) soggetti che nel 1981 hanno stipulato contratti di leasing per beni strumentali per un importo rilevante rispetto al volume di affari medio dichiarato nel triennio 1979, 1980 e 1981; imprese artigiane in attività da almeno due anni che non hanno effettuato, prevalentemente, operazioni esenti e risultano aver acquistato nel 1981 macchinari per un importo superiore al valore aggiunto conseguito complessivamente nel biennio precedente;

11) costruttori e imprese di costruzione di cui ai codici 3500, 3503, 3505 e 3510 che nel triennio 1979, 1980 e 1981 hanno dichiarato vendite ad aliquote agevolate per quote rilevanti rispetto alla media dei volumi d'affari;

12) soggetti con dichiarazione IVA, a regime normale, che hanno presentato per l'anno 1981 dichiarazione finale per cessazione di attività (con esclusione di coloro che risultano aver contestualmente ceduto l'azienda e delle cooperative edilizie) i quali hanno dichiarato un volume di vendite incongruenti con le rimanenze iniziali e/o con i beni strumentali acquistati a partire dal 1978.

Art. 5.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette e gli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto proseguiranno il controllo delle posizioni fiscali dei soggetti indicati nell'art. 5 del decreto ministeriale 23 dicembre 1982 che non hanno ancora formato oggetto di esame.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette procederanno inoltre al controllo delle seguenti posizioni fiscali:

a) rivenditori di giornali, riviste e periodici i cui ricavi dichiarati per l'anno d'imposta 1980 risultino incongruenti in modo rilevante con i dati riscontrabili presso i distributori autorizzati;

b) cooperative e loro consorzi che risultino cancellati dai registri della cooperazione ovvero per i quali, in base ad elementi e notizie, gli uffici ritengono non sussistere i requisiti di applicabilità delle agevolazioni previste dal titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

Art. 6.

La capacità operativa degli uffici destinata ai controlli delle posizioni fiscali sarà impegnata prioritariamente, fino al 50%, per l'esame dei verbali di verifica; la rimanente parte sarà utilizzata per il 75% sulle liste inviate dai centri informativi, e per il 25% verso i soggetti di cui all'art. 5, i soggetti segnalati dai comuni, i soggetti che hanno commesso reiterate infrazioni in materia di bolle di accompagnamento e quelli per i quali gli uffici dispongono di altri dati e notizie.

Le verifiche esterne degli uffici saranno indirizzate per il 50% verso i soggetti compresi nelle liste inviate dai centri informativi, e per il 50% verso i soggetti individuati con gli altri criteri di cui al primo comma.

Le suddette proporzioni potranno essere modificate per fondati motivi.

Art. 7.

Le liste nominative formate dai centri informativi in base ai criteri indicati nei precedenti articoli 3 e 4 saranno dimensionate in stretto rapporto con la capacità operativa destinata all'esame delle posizioni segnalate secondo i criteri di cui all'art. 6, mirando a fornire ad ogni ufficio segnalazioni per ciascuno dei criteri previsti.

Le segnalazioni non comprenderanno i soggetti che risultano aver presentato dichiarazioni integrative con definizione automatica del rapporto tributario ai sensi degli articoli 19 e 28 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni.

Art. 8.

Per l'utilizzo delle liste di cui agli articoli 3 e 4 gli uffici si atterranno ai seguenti criteri:

1) tutte le liste saranno utilizzate e nell'ambito di ciascuna lista si tenderà ad esaminare il maggior numero di categorie economiche incluse;

2) la selezione dei nominativi da sottoporre a controllo sarà effettuata con riguardo, per le liste contenenti elementi di riscontro, a quei soggetti per i quali l'esame preliminare sull'elemento di riscontro sia risultato positivo; per le liste indiziarie ai soggetti che gli uffici ritengono relativamente più interessanti; nella selezione gli uffici terranno conto della concretezza e della rilevanza dei dati e delle notizie disponibili, della entità degli imponibili di cui sia prevedibile il recupero e dell'importanza locale del settore economico, dando precedenza a quei settori nei quali operano imprese societarie di breve durata;

3) i controlli saranno effettuati, utilizzando gli strumenti istruttori ritenuti opportuni — dando la preferenza, per quanto possibile, agli accessi, alle ispezioni e alle verifiche — sui periodi d'imposta posti a base dei criteri selettivi di cui agli articoli 3 e 4 nonché su quelli per i quali risultano elementi tali da farli ritenere proficui; per i soggetti societari, i controlli potranno essere estesi ai periodi di imposta precedenti per consentire una corretta ricostruzione delle poste di bilancio.

Ai fini del presente articolo si considerano liste con elementi di riscontro quelle indicate nell'art. 3, numeri 3), 4), 5), 8) e 9) nell'art. 4, numeri 1), 7) e 9).

Art. 9.

L'attività di controllo degli uffici dovrà continuare ad essere effettuata sulla base delle liste e dei criteri di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 1982 fino alla data di invio delle liste predisposte sulla base del presente decreto.

Dopo tale data, salvo quanto disposto dall'art. 5, le liste predisposte in base ai criteri dettati dal citato decreto ministeriale possono essere utilizzate quali dati e notizie a disposizione degli uffici, imputando la relativa attività di controllo alla quota di capacità operativa di cui all'art. 6, primo comma, ultima parte.

Art. 10.

I controlli globali a sorteggio di cui all'ultimo comma dell'art. 1 saranno effettuati per le seguenti categorie di contribuenti:

a) soggetti IVA che risultano aver annotato fatture per operazioni inesistenti;

b) soggetti IVA al cui carico sono state constatate infrazioni in materia di bolle di accompagnamento e/o di ricevuta fiscale entro il 31 dicembre 1983;

c) soggetti, individuati in base ai criteri di cui all'art. 4, che risultano aver presentato dichiarazione integrativa con definizione automatica del rapporto tributario ai sensi dell'art. 28 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni;

d) persone fisiche titolari per l'anno 1981 di redditi da lavoro non dipendente derivanti da attività esercitate in uno dei seguenti settori: carburanti e lubrificanti (cod. 4024); prodotti chimici per l'agricoltura (cod. 4028); mobili (cod. 4041); elettrodomestici (cod. 4043); medicinali (cod. 4055); gioielli e pietre preziose (cod. 4059); autoveicoli (cod. 4240); grandi magazzini (cod. 4263); servizi tecnici, commerciali e legali (cod. 6300); ovvero derivanti dall'esercizio delle seguenti professioni: artisti (cod. 8100); consulenti del lavoro, amministratori ed assimilati (cod. 8510); atleti, allenatori e assimilati (cod. 9000); agenti di borsa e assimilati (cod. 9100); commercialisti e fiscalisti (codice 8500); avvocati, procuratori e patrocinatori legali (codice 8400); medici e psicologi (cod. 8200); ingegneri e architetti (cod. 8600); attività professionali diverse (cod. 9400);

e) soggetti individuati in base ai criteri di cui all'art. 3 che risultano aver presentato dichiarazione integrativa con definizione automatica del rapporto tributario ai sensi dell'art. 19 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni;

f) società ed associazioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597;

g) persone fisiche non esercenti attività di trasporto che hanno acquistato nell'anno 1981 autovetture nuove di fabbrica con potenza maggiore ai 19 cavalli fiscali e che per il periodo d'imposta 1980 non hanno presentato dichiarazione dei redditi o hanno dichiarato un reddito imponibile non superiore a L. 9.000.000;

h) società di capitali che nella dichiarazione presentata nell'anno 1981 hanno evidenziato notevoli ammontari di imposte pagate all'estero o che hanno indicato come legale rappresentante una persona fisica che nel 1981 non risulta aver presentato dichiarazione dei redditi, ovvero risulta averla presentata per redditi di lieve entità, diversi da quelli fondiari e di lavoro dipendente;

i) soggetti che, nelle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 1981 hanno dichiarato perdite derivanti da attività d'impresa.

Art. 11.

I sorteggi saranno effettuati nell'ambito di ogni provincia, ripartendo il numero dei soggetti da sorteggiare con le seguenti percentuali con arrotondamento per difetto o per eccesso secondo che la parte decimale sia o non inferiore a 0,5:

categoria *a*): 10%;

categoria *b*): 10%;

categoria *c*): 10%;

categoria *d*): 20%;

categoria *e*): 10%;

categoria *f*): 5%;

categoria *g*): 10%;

categoria *h*): 15%;

categoria *i*): 10%.

Se il numero dei sorteggi da effettuare in una delle categorie indicate risulta superiore al numero dei soggetti tra i quali effettuare il sorteggio nella medesima categoria, l'eccedenza è computata nella categoria successiva.

I sorteggi relativi ai soggetti da sottoporre ai controlli globali sono effettuati salve le predette percentuali, con le modalità di cui all'art. 5 del decreto ministeriale del 23 dicembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 3 gennaio 1983 concernente criteri per l'effettuazione dei controlli globali.

Art. 12.

Qualora dai controlli effettuati emergano consistenti violazioni fiscali, i controlli stessi saranno estesi nei confronti:

a) degli amministratori, se il soggetto controllato è persona giuridica o società di persona;

b) dei componenti il nucleo familiare, se il soggetto controllato è persona fisica.

Sono esclusi dai controlli i soggetti sorteggiati in relazione ai quali ricorrano una o più delle seguenti ipotesi:

a) che abbiano iniziato l'attività successivamente al 31 dicembre 1980;

b) nei cui confronti sia stata effettuata una verifica generale, dai reparti della Guardia di finanza con inizio successivo al 31 dicembre 1980;

c) nei cui confronti sia stato o debba essere eseguito un controllo globale a sorteggio relativo ad anni precedenti.

Per la sostituzione dei soggetti nei cui confronti opera una delle cause di esclusione di cui al secondo comma o determinata da forza maggiore, sarà estratto per provincia un congruo numero di soggetti di riserva, con le stesse modalità indicate nell'art. 11, ultimo comma.

Non costituisce causa di esclusione dal controllo l'eventuale trasferimento del domicilio fiscale e dell'attività del soggetto estratto da una provincia all'altra.

Art. 13.

Il controllo formale delle dichiarazioni relative alla imposta sul valore aggiunto sarà effettuato sulla base delle segnalazioni di irregolarità commisurate alla capacità operativa dell'ufficio, trasmesse dal centro informativo della Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari, con esclusione di quelle di lieve entità.

Sarà data precedenza alle segnalazioni concernenti le dichiarazioni integrative di cui al decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, e successive modificazioni, nonché alle dichiarazioni annuali presentate nel 1983, tenendo conto in particolare di quelle di maggiore entità o che non consentono l'identificazione del contribuente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1983

Il Ministro: VISENTINI

(6822)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 16 giugno 1983, n. **736.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bari.

N. 736. Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di statistica della facoltà di economia e commercio della Università di Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1983
Registro n. 76 *Istruzione, foglio n.* 285

DECRETO 16 novembre 1983, n. **737.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 634, recante assegnazione di dieci posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Roma.

N. 737. Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 634, citato in epigrafe, viene rettificato per la sola parte concernente l'assegnazione di un posto di tecnico laureato che deve intendersi attribuito all'istituto di clinica psichiatrica (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma, anziché all'istituto di clinica psichiatrica della stessa facoltà.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1983
Registro n. 78 *Istruzione, foglio n.* 78

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzo del metano compresso in bombole per uso autotrazione. (Provvedimento n. 33/1983)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363; i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283, 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visto il provvedimento C.I.P. n. 6/1983 del 24 febbraio 1983;
Visto il decreto-legge n. 734 del 28 dicembre 1983;

Delibera:

Con la stessa decorrenza del decreto-legge citato nelle premesse, il prezzo massimo di vendita del metano compresso in bombole, con potere calorifico non inferiore a 8.500 calorie per mc per consegna al compratore è fissato in L. 650 il mc IVA e imposta di consumo incluse.

Roma, addì 28 dicembre 1983

Il Presidente: CRAXI

(6939)

Prezzi dei prodotti petroliferi. (Provvedimento n. 34/1983)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283, 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visto il provvedimento C.I.P. n. 26 del 6 luglio 1982, che fissa i nuovi criteri per la determinazione dei prezzi massimi dei prodotti petroliferi;
Visto il provvedimento C.I.P. n. 20 del 19 agosto 1983;
Visto il decreto-legge n. 734 del 28 dicembre 1983;

Delibera:

Con la stessa decorrenza del decreto citato nelle premesse, i prezzi massimi al consumo, all'impianto di erogazione, dei prodotti petroliferi sottoindicati sono stabiliti nelle seguenti misure:

A) *Benzine*: prezzi massimi al consumo, all'impianto di erogazione, comprensivi delle imposte:

Benzina super	1.300 L./lt
Benzina normale	1.250 »
Benzina agricola	399 »
Benzina pesca e piccola marina	369 »

B) *G.P.L.*:

1) Autotrazione: prezzo al consumo all'impianto di erogazione comprensivo delle imposte e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L.: 865 L./lt.

Per la conversione da peso a volume si adotta la densità di 0,565 kg/lt a 15 °C.

2) Confezionato in bombole: prezzi al consumo franco magazzino del rivenditore per merce confezionata in bombole di acciaio posta sul mezzo del compratore comprensivi delle imposte e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L.:

	Uso domestico (IVA 8% inclusa) L./kg	Altri usi (IVA esclusa) L./kg
Bombole con contenuto di G.P.L. da 7 a 24 kg .	1.048	970
Bombole con contenuto di G.P.L. superiore a 24 kg .	999	925
Bombole con contenuto di propano commerciale superiore a 24 kg (propano superiore all'85% della miscela)	—	937

I C.P.P. provvederanno per l'area di loro competenza a determinare il compenso per la consegna della bombola al domicilio del consumatore con montaggio e prova di tenuta della stessa negli apparecchi domestici di utilizzazione e per la rimozione e ritiro del vuoto.

Il dettagliante è tenuto ad esporre in modo ben visibile al pubblico un cartello indicante con caratteri di pari rilevanza, sia il prezzo di vendita franco negozio, sia il prezzo di vendita franco domicilio del consumatore per le varie confezioni.

3) Sfuso per uso industriale: (usi previsti dall'art. 16 della legge 15 dicembre 1971, n. 1161) prezzo al consumo per merce sfusa al domicilio del consumatore in autobotte completa entro 250 km dalla base di approvvigionamento, comprensivo dell'imposta di fabbricazione e del sovrapprezzo Cassa conguaglio G.P.L. L./kg 545,9.

Per tutti i carburanti è obbligatoria l'indicazione del tipo di prodotto e del relativo prezzo unitario sulla colonnina dell'impianto di erogazione.

Roma, addì 28 dicembre 1983

Il Presidente: CRAXI

(6940)

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, dei petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria)

A seguito del decreto-legge n. 734 del 28 dicembre 1983 che ha modificato le aliquote fiscali, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi; decorrenti dalla stessa data del suddetto decreto-legge:

Gasoli autotrazione	L./lt	618
Gasolio agricoltura	»	443
Petrolio agricoltura	»	432
Gasolio pesca e piccola marina	»	410
Petrolio pesca e piccola marina	»	400
Olio combustibile ATZ	L./kg	360
Olio combustibile BTZ	»	396

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali A	B	C	D	E
Gasolio	L./lt	576	579	582	585	588
Petrolio (*)	»	631	634	637	640	643
Olio comb.le fluido	L./kg	487	490	493	496	499

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni dei prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt. s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in lire/kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

(6941)

Avviso di rettifica al provvedimento n. 8/1983: « Prezzi delle specialità medicinali »
(Provvedimento pubblicato nel supplemento straordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 90 del 1° aprile 1983)

Nel provvedimento citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

INVECE DI	Numero di registrazione	Prezzo	LEGGASI	Numero di registrazione	Prezzo
Carvasin - Ayerst italiana			*Carvasin* - Ayerst italiana		
5 mg 30 cpr	18269-B	1.500	sublinguale 5 mg 30 cpr	18269-B	1.500
5 mg 50 cpr	18269-B	1.760	sublinguale 5 mg 50 cpr	18269-B	1.760
Doloderm - RBS Pharma			*Doloderm* - RBS Pharma		
unguento per friz. 40 g	10273	1.910	crema friz. 40 g	10273	1.910
Specialità da includere:					
Chelafer - Tiber					
2,5% scir. 150 g	11853/1	2.570			

(6882)

Avviso di rettifica al provvedimento n. 8/1983: « Prezzi delle specialità medicinali »
(Provvedimento pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 271 del 3 ottobre 1983)

Nel provvedimento citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

INVECE DI	Numero di registrazione	Prezzo	LEGGASI	Numero di registrazione	Prezzo
Betapressin - Hoechst Sud			*Betapressin* - Hoechst Sud		
40 cpr 40 mg	25011	18.485	40 cpr 40 mg	25011	18.220

(6881)

MINISTERO DELL'INTERNO

33° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* numero 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (suppl. ord.), n. 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83 e n. 337/83 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. 3828 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.290/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « JAGER » MOD. AP 83
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA) (FORMA ESTERNA CONICA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 935
Funzionamento: SEMIAUTOMATICA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DITTA ARMI JAGER V. DELLE FORNACI 4 SV
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3829 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.290/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « JAGER » MOD. AP 83
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA) (CANNA DI FORMA ESTERNA CONICA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1005
Funzionamento: SEMIAUTOMATICA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DITTA ARMI JAGER V. DELLE FORNACI 4 SV
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3830 *progressivo dell'iscrizione eseguita **in** virtù del decreto **ministeriale** **n.*** 10.C.N./50.4360/C-81 ***in data*** 3 ***dicembre*** **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MA.TE.BA » MOD. MTRC **8**
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: **8**
Lunghezza delle canne: MM. 300
Lunghezza dell'arma: MM. 727
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GHISONI EMILIO TITOLARE DITTA MA.TE.BA V. VILLA SERAFINA 4 PV
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3831 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale **n.*** 10.C.N./50.4360/C-81 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MA.TE.BA » MOD. MTRC 8 L
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 460
Lunghezza dell'arma: MM. 887
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GHISONI EMILIO TITOLARE DITTA MA.TE.BA V. VILLA SERAFINA 4 PV
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3832 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale **n.*** 10.C.N./50.4360/C-81 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MA.TE.BA » MOD. MTRC 8 M
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 300
Lunghezza dell'arma: MM. 727
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GHISONI EMILIO TITOLARE DITTA MA.TE.BA V. VILLA SERAFINA 4 PV
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3833 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale **n.*** 10.C.N./50.4360/C-81 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MA.TE.BA » MOD. MTRC 8 ML
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 460
Lunghezza dell'arma: MM. 735
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GHISONI EMILIO TITOLARE DITTA MA.TE.BA V. VILLA SERAFINA 4 **PV**
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3834 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale **n.*** 10.C.N./50.3040/C-80 ***in data*** **3** ***dicembre*** **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: « L.A.R. MANUFACTURING CO. » MOD. GRIZZLY
Calibro: 45 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: **7**
Lunghezza delle canne: MM. 138
Lunghezza dell'arma: MM. 205
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GALLI AURELIANO TITOLARE DITTA GALLI **AURELIANO**
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3835 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3040/C-80 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: « L.A.R. MANUFACTURING CO. » MOD. GRIZZLY
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 138
Lunghezza dell'arma: MM. 205
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GALLI AURELIANO TITOLARE DITTA GALLI AURELIANO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3836 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3040/C-80 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: « UNIQUE » MOD. F. 11
Calibro: 22 LONG RIFLE
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 840
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GALLI AURELIANO TITOLARE DITTA GALLI AURELIANO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3837 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COLT » MOD. NATIONAL MATCH
Calibro: 38 SPECIAL MID RANGE (38 SPL WAD CUTTER)
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO IMPORTATORE E VENDITA DI ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3838 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2627/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « KRIEGHOFF GmbH » MOD. ULTRA
Calibro: 12/5,6 × 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. da ca. 1040 a ca. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA HUBERTUS V. GRAPPOLI 34 BZ
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3839 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2627/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « KRIEGHOFF GmbH » MOD. ULTRA
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. da ca. 1040 a ca. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA HUBERTUS V. GRAPPOLI 34 BZ
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3840 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto* ***ministeriale n.*** **10.C.N./50.2627/C-79** ***in data*** **3** ***dicembre*** **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « KRIEGHOFF GmbH » MOD. ULTRA
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. da ca. 1040 a ca. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA HUBERTUS V. GRAPPOLI 34 BZ
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3841 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2627/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « KRIEGHOFF GmbH » MOD. ULTRA
Calibro: 12/243 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. da ca. 1040 a ca. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA HUBERTUS V. GRAPPOLI 34 BZ
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3842 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2627/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « KRIEGHOFF GmbH » MOD. ULTRA
Calibro: 12/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. da ca. 1040 a ca. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA HUBERTUS V. GRAPPOLI 34 BZ
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3843 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.3065/C-80 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: « COLT » MOD. COMMANDO SPECIAL
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 50,8
Lunghezza dell'arma: MM. 165
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GIAN LUIGI DE MARCHI TITOLARE LICENZA VENDITA ARMI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3844 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 3 *dicembre* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD 401
Calibro: 17 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3845 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 20 MAGNUM/9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3846 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 402
Calibro: 20 MAGNUM/9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3847 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 405 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3848 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.914/C-78 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 405 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3849 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2702/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « F.N. » MOD. MAUSER 98 ISRAELI
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DITTA PRIMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3850 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « SPRINGFIELD » MOD. STANDARD ISSUE M 1 A
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 559
Lunghezza dell'arma: MM. 1123
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO IMPORTATÒRE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3851 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « SPRINGFIELD » MOD. SUPER MATCH M 1 A
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 559
Lunghezza dell'arma: MM. 1123
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3852 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « SPRINGFIELD » MOD. STANDARD ISSUE M 1
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 615
Lunghezza dell'arma: MM. 1118
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3853 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 10.C.N./50.2578/C-79 *in data* 3 *dicembre* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « SPRINGFIELD » MOD. ULTRA MATCH M 1
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 615
Lunghezza dell'arma: MM. 1118
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO IMPORTATORE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

(6813)

Note e variazioni al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e successivi aggiornamenti, devono essere inserite le sottonotate note e variazioni:

nel 25° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 3 maggio 1983, al numero di catalogo 3431, alla voce « Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6 », leggasi: **« C 7 »**;

nel 26° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 giugno 1983, ai numeri di catalogo 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586 e 3587, alla voce « Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5 », leggasi: **« C 8 »**;

nel 26° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 16 giugno 1983, al numero di catalogo 3588, alla voce « Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6 », leggasi: « C 7 »;

nel 27° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 15 luglio 1983, al numero di catalogo 3615, alla voce « Denominazione: P. BERETTA », leggasi: « P BERETTA Mod. PB-4 »;

nel 31° aggiornamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 18 novembre 1983, al numero di catalogo 3801, alla voce « Denominazione: MANURHIN Mod. F.S.A. MR », leggasi: « SIG MANURHIN Mod. F.S.A. MR ».

(6814)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 23 novembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.I.A. di Repetto Pietro & C., in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 2 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.I.A. di Repetto Pietro & C., in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 2 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 marzo 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.I.A. di Repetto Pietro & C., in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 2 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983, la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.I.A. di Repetto Pietro & C., in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 3 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1983, la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.I.A. di Repetto Pietro & C., in Serravalle Scrivia (Alessandria), è prolungata al 2 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1982, la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indesit, con sede e stabilimento in Rivalta Torinese (Torino) e stabilimenti in Orbassano (Torino), None (Torino) e Teverola (Caserta), è prolungata al 12 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 febbraio 1983, la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indesit, con sede e stabilimento in Rivalta Torinese (Torino) e stabilimenti in Orbassano (Torino), None (Torino) e Teverola (Caserta), è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 maggio 1983, la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indesit, con sede e stabilimento in Rivalta Torinese (Torino) e stabilimenti in Orbassano (Torino), None (Torino) e Teverola (Caserta), è prolungata all'11 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Indesit, con sede e stabilimento in Rivalta Torinese (Torino) e stabilimenti in Orbassano (Torino), None (Torino) e Teverola (Caserta), è prolungata al 10 dicembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1982 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Tecnodelta, con sede in Torino e stabilimento in Tigliole d'Asti (Asti), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 20 giugno 1982 al 19 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Tecnodelta, con sede in Torino e stabilimento in Tigliole d'Asti (Asti), è prolungata al 20 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 23 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Tecnodelta, con sede in Torino e stabilimento in Tigliole d'Asti (Asti), è prolungata al 19 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1982 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, con sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata al 13 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, con sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata al 12 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, con sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata al 14 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Texsid, con sede in Torino e stabilimento fonderia di alluminio in Carmagnola (Torino), è prolungata al 13 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.A.F.E., in Grugliasco (Torino), è prolungata al 6 settembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 febbraio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.A.F.E., in Grugliasco (Torino), è prolungata al 6 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 luglio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.A.F.E., in Grugliasco (Torino), è prolungata al 6 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nuova cartografica Emmegi S.r.l., sede in Torino e stabilimento a Beinasco (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 26 aprile 1982 al 25 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 marzo 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta M.A.G.A. - Mangimi bilanciati S.n.c., con sede in Varese e stabilimenti in Varese e Benevagienna (Cuneo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 29 giugno 1981 al 27 dicembre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 7 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecmo, in Volpiano (Torino), è prolungata al 30 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecmo, in Volpiano (Torino), è prolungata al 30 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barre Italia, con sede in Firenze e stabilimento in Torbole Casaglia (Brescia), è prolungata al 26 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barre Italia, con sede in Firenze e stabilimento in Torbole Casaglia (Brescia), è prolungata al 26 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Novolan 74 S.p.a., in Gravellona Toce (Novara), è prolungata al 10 ottobre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 25 maggio 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Novolan 74 S.p.a., in Gravellona Toce (Novara), è prolungata al 10 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Corderia Vicini, in Genova, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 agosto 1982 al 29 gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 7 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Corderia Vicini, in Genova, è prolungata al 30 aprile 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 giugno 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Photovox di Mario Rossi, con sede e stabilimento in Torino, è prolungata al 6 giugno 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(6824)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 249

Corso dei cambi del 22 dicembre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1681,050	1681,050	—	1681,050	—	1681 —	1680,950	1681,050	1681,050	1681,05
Marco germanico .	607,200	607,200	—	607,200	—	607,18	607,170	607,200	607,200	607,20
Franco francese	198,480	198,480	—	198,480	—	198,49	198,500	198,480	198,480	198,48
Fiorino olandese .	540,100	540,200	—	540,200	—	540,34	540,480	540,200	540,200	540,20
Franco belga .	29,795	29,795	—	29,795	—	29,80	29,810	29,795	29,795	29,79
Lira sterlina .	2397,950	2397,950	—	2397,950	—	2398,62	2399,500	2397,950	2397,950	2397,95
Lira irlandese	1882,250	1882,250	—	1882,250	—	1882,62	1883 —	1882,250	1882,250	—
Corona danese .	167,870	167,870	—	167,870	—	167,84	167,810	167,870	167,870	167,87
E.C.U. . .	1370,800	1370,800	—	1370,800	—	1370,80	1370,800	1370,800	1370,800	1370,80
Dollaro canadese .	1346,900	1346,900	—	1346,900	—	1346,87	1346,800	1346,900	1346,900	1346,90
Yen giapponese .	7,189	7,189	—	7,189	—	7,18	7,189	7,189	7,189	7,18
Franco svizzero .	760,900	760,900	—	760,900	—	760,65	760,600	760,900	760,900	760,90
Scellino austriaco .	86,182	86,182	—	86,182	—	86,17	86,160	86,182	86,182	86,18
Corona norvegese .	215,460	215,460	—	215,460	—	215,48	215,500	215,460	215,460	215,45
Corona svedese .	207,630	207,630	—	207,630	—	207,56	207,500	207,630	207,630	207,65
FIM .	285,750	285,750	—	285,750	—	285,77	285,600	285,750	285,750	—
Escudo portoghese .	12,630	12,630	—	12,630	—	12,64	12,650	12,630	12,630	12,63
Peseta spagnola .	10,591	10,591	—	10,591	—	10,59	10,590	10,591	10,591	10,59

Media dei titoli del 22 dicembre 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 . . .	43,300
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	93,500
» 6 % » » 1970-85 . . .	91,250
» 6 % » » 1971-86 . . .	85,850
» 6 % » » 1972-87 . .	81,600
» 9 % » » 1975-90 .	81,750
» 9 % » » 1976-91 . .	79,850
» 10 % » » 1977-92 . .	79,850
» 12 % (Beni Esteri 1980)	84,500
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .	75 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% . . .	91,950
» » » 1-4-1981/86 16 % .	98,850
» » » 1-6-1981/86 16 % . .	99,475
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,500
» » » Ind. 1- 3-1981/84 .	99,925
» » » » 1- 4-1981/84 . .	100,075
» » » » 1- 6-1981/84 . .	100,100
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,800
» » » » 1- 3-1982/84 . .	99,900
» » » » 1- 5-1982/84 . .	99,950
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 8-1982/84 . .	99,725
» » » » 1- 9-1982/84 . .	99,600
» » » » 1-10-1982/84 .	99,650
» » » » 1-11-1982/84 .	99,800
» » » » 1-12-1982/84 .	99,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1983/85 . .	99,800
» » » » 1- 2-1983/85 . .	99,325
» » » » 1- 3-1983/85 . .	99,300
» » » » 1- 4-1983/85 . .	99,275
» » » » 1- 1-1982/86 . .	100,150
» » » » 1- 3-1982/86 . .	100,025
» » » » 1- 5-1982/86 . .	100,050
» » » » 1- 6-1982/86 . .	100,150
» » » » 1- 7-1982/86 . .	100,100
» » » » 1- 8-1982/86 . .	99,975
» » » » 1- 9-1982/86 . .	99,850
» » » » 1-10-1982/86 . .	99,750
» » » » 1-11-1982/86 . .	99,900
» » » » 1-12-1982/86 . .	100,100
» » » » 1- 1-1983/87 . .	99,825
» » » » 1- 2-1983/87 . .	99,500
» » » » 1- 3-1983/87 . .	99,575
» » » » 1- 4-1983/87 . .	99,600
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984	99,900
» » » 12 % 1- 4-1984	98,700
» » » 18 % 1- 4-1984	100,150
» » » 12 % 1-10-1984	96,675
» » » 18 % 1- 1-1985	100,600
» » » 17 % 1- 5-1985	99,950
» » Nov. 12 % 1-10-1987	87,875
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105,250
» » » » 22-11-1982/89 13 %	103,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 dicembre 1983

Valuta	Cambio medio
Dollaro USA	1681 —
Marco germanico	607,185
Franco francese . . .	198,490
Fiorino olandese . . .	540,340
Franco belga	29,802
Lira sterlina	2398,725
Lira irlandese	1882,625
Corona danese	167,840
E.C.U.	1370,800
Dollaro canadese	1346,875
Yen giapponese . . .	7,189
Franco svizzero	760,750
Scellino austriaco . .	86,171
Corona norvegese . .	215,480
Corona svedese	207,565
FIM	285,675
Escudo portoghese . .	12,640
Peseta spagnola	10,590

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 250

Corso dei cambi del 23 dicembre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1677 —	1677 —	1677,25	1677 —	1682 —	1677 —	1677 —	1677 —	1677 —	1677 —
Marco germanico .	606,510	606,510	607,63	606,510	607,10	606,48	606,450	606,510	606,510	606,50
Franco francese .	198,540	198,540	198,75	198,540	198,80	198,57	198,600	198,540	198,540	198,55
Fiorino olandese .	539,400	539,400	540,53	539,400	540,23	539,50	539,600	539,400	539,400	539,40
Franco belga .	29,740	29,740	29,78	29,740	29,79	29,75	29,775	29,740	29,740	29,74
Lira sterlina .	2394 —	2394 —	2399,50	2394 —	2389,25	2394,37	2394,750	2394 —	2394 —	2394 —
Lira irlandese	1882,250	1882,250	1882 —	1882,250	1885,50	1882,12	1882 —	1882,250	1882,250	—
Corona danese .	167,830	167,830	167,85	167,830	167,85	167,81	167,800	167,830	167,830	167,83
E.C.U. .	1369,500	1369,500	1369,500	1369,500	1369,500	1369,50	1369,500	1369,500	1369,500	1369,50
Dollaro canadese .	1345,800	1345,800	1347 —	1345,800	1345,80	1345,90	1346 —	1345,800	1345,800	1345,80
Yen giapponese .	7,176	7,176	7,17	7,176	7,16	7,17	7,178	7,176	7,176	7,17
Franco svizzero .	761,200	761,200	762,15	761,200	760,25	761,30	761,400	761,200	761,200	761,20
Scellino austriaco .	85,980	85,980	86,15	85,980	86,13	85,99	86 —	85,980	85,980	85,98
Corona norvegese .	215,450	215,450	215,40	215,450	215,28	215,47	215,500	215,450	215,450	215,45
Corona svedese .	207,515	207,515	207,40	207,515	207,47	207,35	207,200	207,515	207,515	207,50
FIM	285,750	285,750	285,60	285,750	285,65	285,77	285,790	285,750	285,750	—
Escudo portoghese .	12,630	12,630	12,61	12,630	12,70	12,71	12,600	12,630	12,630	12,63
Peseta spagnola .	10,595	10,595	10,58	10,595	10,59	10,59	10,590	10,595	10,595	10,59

Media dei titoli del 23 dicembre 1983

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935 .	43,300
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	93,500
» 6 % » » 1970-85 .	91,250
» 6 % » » 1971-86 .	85,850
» 6 % » » 1972-87 .	81,600
» 9 % » » 1975-90 .	81,250
» 9 % » » 1976-91 .	79,850
» 10 % » » 1977-92 .	79,850
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	84,500
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	75 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% .	91,950
» » » 1-4-1981/86 16 % .	98,850
» » » 1-6-1981/86 16 % .	99,175
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,500
» » » Ind. 1- 3-1981/84 .	99,975
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,075
» » » » 1- 6-1981/84 .	100,100
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,825
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,925
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,725
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,600
» » » » 1-10-1982/84 .	99,650
» » » » 1-11-1982/84 .	99,800
» » » » 1-12-1982/84 .	99,925

Titolo	Valore
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1983/85 .	99,800
» » » » 1- 2-1983/85 .	99,325
» » » » 1- 3-1983/85 .	99,300
» » » » 1- 4-1983/85 .	99,275
» » » » 1- 1-1982/86 .	100,150
» » » » 1- 3-1982/86 .	100,025
» » » » 1- 5-1982/86 .	100 —
» » » » 1- 6-1982/86 .	100,125
» » » » 1- 7-1982/86 .	100,100
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,975
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,800
» » » » 1-10-1982/86 .	99,750
» » » » 1-11-1982/86 .	99,900
» » » » 1-12-1982/86 .	100,100
» » » » 1- 1-1983/87 .	99,825
» » » » 1- 2-1983/87 .	99,500
» » » » 1- 3-1983/87 .	99,875
» » » » 1- 4-1983/87 .	99,600
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984 .	99,900
» » » 12 % 1- 4-1984 .	98,700
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,150
» » » 12 % 1-10-1984 .	96,675
» » » 18 % 1- 1-1985 .	100,600
» » » 17 % 1- 5-1985 .	99,950
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	87,875
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105,400
» » » » 22-11-1982/89 13 %	103,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 dicembre 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1677 —
Marco germanico .	606,480
Franco francese	198,570
Fiorino olandese .	539,500
Franco belga .	29,757
Lira sterlina .	2394,375
Lira irlandese .	1882,125
Corona danese .	167,815
E.C.U. .	1369,500
Dollaro canadese .	1345,900
Yen giapponese .	7,177
Franco svizzero .	761,300
Scellino austriaco .	85,990
Corona norvegese .	215,475
Corona svedese .	207,355
FIM	285,770
Escudo portoghese .	12,615
Peseta spagnola .	10,592

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Sostituzione di un membro supplente del comitato per l'esame dei ricorsi proposti avverso gli atti della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli ed agrumari.

Con decreto ministeriale 18 marzo 1983 il dott. Santo Levatino, dirigente superiore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è stato nominato membro supplente del comitato sopra indicato in rappresentanza del predetto Dicastero, in sostituzione della dott.ssa Grazia Zomparelli.

(6829)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella *Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria ed argenteria*, che avrà luogo a Vicenza dal 15 al 22 gennaio e dal 10 al 17 giugno 1984.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Salone internazionale della ceramica, porcellana e vetro, che avrà luogo a Vicenza dal 4 al 7 febbraio 1984.

(6867)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ulteriore rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1983 le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica sono state rinviate al giorno 20 maggio 1984, dalle ore 8 alle ore 20, presso la sede del Ministero stesso sita in Roma, via XX Settembre n. 97. L'elezione stessa prosegue fino alle ore 14 del giorno successivo.

(6887)

Errata-corrige al decreto ministeriale 10 ottobre 1983: « Impegno della somma di L. 869.695.985 a favore della regione Toscana, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412, recante *norme sull'edilizia scolastica e sul piano finanziario d'intervento* (residui 1981) ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 333 del 5 dicembre 1983).

Nel titolo del decreto riportato nel sommario della *Gazzetta Ufficiale* citata in epigrafe « invece di »: (Residui *1981*), deve leggersi: (Residui *1982*).

(6886)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica all'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148. (Elenco pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 342 del 16 dicembre 1977).

Nell'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148, approvato con decreto ministeriale 25 novembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 342 del 16 dicembre 1977 leggasi: « dott. *Paci* Pietro » anziché « *Pace* Pietro ».

(6840)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 56, IN LODI

Concorso ad un posto di assistente medico presso la divisione di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico presso la divisione di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

(486/S)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi; 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi del supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (05) 85082244 - 85082227.